

I Teatri dell'Anima 2020_21

Laboratorio Aquileia 2021

Laboratorio/spettacolo "GLI ULTIMI" (titolo provvisorio)

Il Festival **I Teatri dell'Anima VII** sta per avviare un laboratorio teatrale che porterà alla produzione di uno spettacolo dedicato ad Aquileia e ai riflessi determinati dalla caduta del patriarcato.

E' nelle intenzioni realizzare il progetto partendo da riflessioni sui fatti che nel 15° secolo portarono alla ribellione della contadinanza e alla "Crudel Zobia Grassa".

Il tutto riletto e proposto in una visione contemporanea.

Il laboratorio si svolgerà in 10 incontri online di 2 ore + alcuni supplementari, in presenza, che saranno definiti sulla base dei limiti determinati dall'emergenza COVID, ed in sede da definirsi.

Tali incontri costituiranno un blocco formativo indipendente e al termine dello stesso saranno individuati i partecipanti allo spettacolo e indirizzati a parti individuali o di gruppo sulla base delle caratteristiche e della disponibilità degli stessi.

Il progetto è diretto da **Fabrizio Pugliese di UraTeatro**, con l'assistenza e la direzione organizzativa di Andrea Chiappori e di **Etabeta Teatro**.

Il debutto dello spettacolo è previsto entro la primavera/inizio-estate 2021 e prevede una sessione concentrata di prove.

Potranno partecipare al laboratorio attori interessati di tutte le età ma verrà data preferenza ai giovani di età compresa tra 18 e 35 anni.

Il progetto è organizzato e sostenuto da Etabeta Teatro, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, della Fondazione Friuli e dell'Associazione Teatrale Friulana.

Il costo di partecipazione al laboratorio è previsto in euro 80,00 che potrà essere sostenuto dalle compagnie teatrali di riferimento o dai singoli partecipanti.

Le spese di produzione dello spettacolo saranno interamente sostenute dai promotori.

Chiediamo agli interessati (singoli e compagnie) di manifestare l'interesse alla partecipazione entro e non oltre la data del 3 marzo 2021 ai contatti sottocitati.

Presentazione progetto agli interessati giovedì 4 marzo 2021 – ore 20,30 (incontro online su piattaforma Zoom)

Mercoledì 3 febbraio 2021.

**Etabeta Teatro
Pordenone**

Per contatti e informazioni ed iscrizioni:

EtabetaTeatro

Viale Trento, 3 - Pordenone

Tel. 333.6785485 (Chiara) o 348.5120206 (Andrea)

Email: chiara.etabeta@gmail.com

Note sul progetto:

Gli ultimi e La Crudel Zobia Grassa (titolo provvisorio).

Nei contenuti del progetto ITDA è sempre stata presente la tematica degli "ultimi" e del loro bisogno di riscatto, dell'accoglienza, dell'emarginazione, della disperazione sociale. Il tema "Aquilaia" porta in sé molti riferimenti in tal senso, in quanto la gente del Friuli, dovette affrontare una grande povertà nel periodo successivo alla Caduta del Patriarcato. Furono i tempi in cui il territorio friulano visse una frammentazione sociale che portò Venezia a dimenticarsene o solo a sfruttare i contadini. Da qui la necessità di riscatto della gente del Friuli, i cosiddetti "ultimi" che nel bisogno di un riconoscimento, grazie ad una dura rivolta, la "zobia grassa", riuscirono ad ottenere l'istituzione della "contadinanza" all'interno del Parlamento del Friuli, che li portò a confermarci nuovamente nella "Patria", sia in quanto territorio sia in quanto gente del Friuli. Il tema sarà sviluppato attraverso una messinscena originale che coinvolgerà attori ed possibilmente anche musicisti, partendo da riferimenti storici e citazioni che riporteranno al contemporaneo in riferimento alla relazione tra il potere e la povertà, evidenziando come, nei secoli, i popoli vessati giungano sempre a periodi di forte riscatto politico/sociale.

Contenuti del laboratorio

Credo da sempre che senza un forte supporto fisico, la parola a teatro sia semplice suono, col rischio di delegare tutto il processo comunicativo solo alla parte intellettuale dello spettatore. Sulla scena corpo e parola devono lavorare in accordo, l'uno supporta l'altro in una continua elaborazione di un linguaggio scenico che sia sintesi empatica di questi due elementi.

La strategia messa in atto in questo Workshop è precisamente una strategia decostruttiva, che lavora in favore della "presentazione" di una pluralità di codici scenici tutti egualmente significanti. La scrittura di scena è tutto quanto non è il testo a monte; è il testo sulla scena.

Questo non implica l'azzeramento dell'elemento drammaturgico, bensì una sua ricollocazione come "codice" di significazione fra gli ulteriori e plurali codici della scena.

Tutto il lavoro mira a coinvolgere i partecipanti come soggetti creativi, attori-autori di ogni singola parte del percorso canalizzando le spinte creative verso un uso cosciente del proprio linguaggio, senza giudizio, senza la frustrazione del giusto o sbagliato, ma alla ricerca di vero o falso: vera espressione del proprio io-creativo di contro ad un falso ed estetizzante procedere per canoni convenzionali, spesso dati per scontati, 'a monte'.

Vista la situazione, ci troviamo a dover attivare il laboratorio in modalità virtuale, mirando però con tutte le nostre forze a creare un momento di incontro reale (attorno al periodo di Pasqua?) per poter rappresentare dal vivo l'esito di questo percorso.

Attiveremo quindi una piattaforma per gli incontri e dopo un primo momento di studio ed elaborazione drammaturgica dei materiali raccolti e degli spunti segnalati, verrà chiesto ai partecipanti di creare dei momenti scenici da ambientare in set particolari. Dobbiamo cercare di usare questi mezzi di comunicazione al meglio: se il teatro vive del rapporto fisico sulla scena e in 'sala', pur tuttavia quello stesso spirito è da ricercare e tenere presente anche agendo in video conferenza. Chiederemo quindi ai partecipanti di creare di volta in volta dei piccoli set, in casa o dove possibile all'aperto, in luoghi per loro significativi e ambientarvi le proprie elaborazioni sceniche. Lo scopo è creare una drammaturgia aperta da poter facilmente ricollocare in una situazione teatrale dal vivo, oppure, nella peggiore delle ipotesi (che non vogliamo per ora considerare, fiduciosi come siamo) un evento on line da definire nel caso.

Fabrizio Pugliese

Fabrizio Pugliese si forma tra Bologna, Roma e Cosenza come attore, regista e arte-terapeuta. Lavora dal '92 al 2012 col Teatro Koreja dove, tra le altre cose, si occupa di formazione teatrale lavorando con bambini, insegnanti e diversamente abili, strutturando le tipologie didattiche dei laboratori in questione e creando una serie di spettacoli per l'infanzia. Dal 2012 continua la propria attività di ricerca all'interno di Principio Attivo Teatro, Coop. Thalassia e URA Teatro (assieme a F. Saccomanno). I suoi spettacoli "Per obbedienza, dell'incanto di Frate Giuseppe" e "Acquasantissima" sono stati vincitori in due diverse edizioni de I Teatri del Sacro. EtabetaTeatro ha ospitato spettacoli e laboratori di Fabrizio Pugliese già in 2 edizioni passate de I Teatri dell'Anima.

EtabetaTeatro

Tel. 333.6785485 (Chiara) o 348.5120206 (Andrea)

email: andrea.etabeta@gmail.com

[Laboratorio Aquileia 2021.2](#)